



Prin 2010-11 Billio

Progetto			
Acronimo			
Durata	36 mesi		
Avvio	23/10/2012	Termine	29/02/2016
Finanziamento	MIUR		
Responsabile scientifico	Monica Billio		
Area scientifica	ECONOMETRIA [SECS-P/05]		
Abstract	<p>L'unità di ricerca di Venezia (RU-VE) si occuperà del vertical stream relativo al rischio sistemico, sviluppando modelli statistici ed econometrici che possono essere ascritti in prima istanza alla Workpackage WP3: modelli Bayesiani e reti, collaborando con la RU-PV, ma anche sviluppando modelli econometrici all'interno della WP2: modelli dinamici a variabili latenti, continuando la collaborazione con RU-BO, RU-FI e RU-PV intrapresa in precedenti progetti PRIN.</p> <p>La motivazione principale del progetto nasce dal rinnovato interesse per il rischio sistemico creato dalle recenti crisi finanziarie. Il rischio sistemico era un concetto originariamente associato alle crisi bancarie e valutarie, ma che ora è esteso anche agli shock in altre parti del sistema finanziario. L'approccio micro-prudenziale alla stabilità finanziaria ignora la natura multidimensionale dei rischi e di conseguenza è necessario sviluppare misure di rischio di sistema, per catturare i legami e le vulnerabilità del sistema finanziario, e regolare il livello complessivo di rischio e l'esposizione dell'economia reale a tale rischio.</p> <p>Il progetto della RU-VE si propone di esplorare le relazioni tra enti sovrani-banche e altri intermediari finanziari al fine di: Identificare i rischi comuni e specifici del settore (idiosincratichi), e creare un sistema di allerta da utilizzare per identificare potenziali minacce alla stabilità finanziaria; Realizzare un sistema di regole che</p>		



permettano il monitoraggio di una serie di indicatori e la descrizione delle relazioni all'interno del sistema finanziario (con particolare attenzione alle loro modifiche durante i periodi di crisi), in modo da minimizzare i possibili impatti negativi dalle crisi sistemiche e prevenire effetti di contagio. Inoltre, per le singole istituzioni, la valutazione del rischio sistemico e l'impatto sui propri requisiti patrimoniali dell'essere riconosciuti come sistematicamente rilevanti, potrebbe diventare un aspetto cruciale e richiede necessariamente di integrare questa dimensione di rischio nella loro attività di gestione del rischio.

Un primo tentativo di tenerne conto in modo esplicito è presente nella recente raccomandazione EBA (European Banking Authority), che stabilisce che le autorità nazionali di vigilanza dovrebbero richiedere alle banche di rafforzare le loro posizioni patrimoniali con la costruzione di un buffer straordinario contro il rischio del debito sovrano.

Il nostro studio è preliminare per lo sviluppo di nuove metodologie che permettano la creazione di sistemi di allerta per eventi sistemici. Indicatori del livello di interconnessione del sistema, previsioni di volatilità e di liquidità (ottenuti anche dalle altre RU) potrebbero essere combinati per la costruzione di un indicatore anticipatore o di allerta per le fasi di turbolenza del mercato. Il risultato sarebbe di sicuro interesse per l'European Systemic Risk Board recentemente creato presso la BCE, il FMI e la Commissione Europea.

Il lavoro si articolerà in tre principali attività:

1. Esplorazione e modellazione dei rischi idiosincratici: rischio sovrano e rischi sistemici di banche e intermediari finanziari;
2. Modelli Dinamici a variabili latenti per lo sviluppo di indicatori di rischio sistemico;
3. Modelli Bayesiani e Reti per la misurazione e la valutazione del rischio sistemico.

Per raggiungere i suoi obiettivi la RU-VE collaborerà con RU-BO, RU-FI e RU-PV, come sopra indicato, nonché con i seguenti partner esterni: CREST-INSEE; Erasmus School of Economics; Iseberg School of Management, Massachusetts University Amherst; CES Centre d'Economie de la Sorbonne; CONSOB; European Investment Bank Institute; Crédit Agricole; Veneto Banca; Assicurazioni Generali; Financial Innovations; A.A.Advisors Quantitative Consulting Group; GRETA Associati, Venezia.

Infine, il progetto avrà la supervisione di due esperti internazionali: Andrew Lo per il rischio sistemico e Herman K. van Dijk per la modellizzazione Bayesiana.